

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Nadia Ghisolfi e cofirmatari per la modifica degli artt. 26 e 32 della legge sull'esercizio dei diritti politici (voto per corrispondenza generalizzato)

del 25 giugno 2009

Proposta

Con la presente iniziativa parlamentare si chiede l'introduzione del voto per corrispondenza generalizzato a tutte le elezioni cantonali e comunali. Il tema non è nuovo: il Gran Consiglio, nel 2007, si era già espresso - e negativamente - su questa questione (vedi [M5830](#) e relativi rapporti). Da allora sono però passati due anni, durante i quali si è potuto testare il sistema di voto per corrispondenza, introdotto nel 2005, dimostrandone la bontà e l'utilizzo. Inoltre negli anni si sono viepiù sviluppate e in modo marcato le cosiddette realtà "virtuali", che permettono alla popolazione di lavorare e di svolgere le necessarie attività direttamente da casa o dall'ufficio, senza doversi "fisicamente" spostare da un luogo all'altro (vedi ad esempio pagamenti tramite internet banking, posta elettronica, eccetera). In alcuni Cantoni si sono già sviluppati dei sistemi per andare addirittura "oltre" al voto per corrispondenza, proponendo un terzo sistema che è quello del voto elettronico (vedi Canton Ginevra): questo significa stare al passo con i tempi.

Si chiede pertanto la modifica dell'art. 26 LEDP e precisamente lo stralcio del cpv. 2 e la modifica del cpv. 1 che avrà il seguente tenore:

Art. 26

¹Il Municipio invia al domicilio di ogni cittadino il materiale di voto relativo alla singola votazione o elezione, al più tardi entro tre settimane prima della data della votazione o elezione federale, cantonale o comunale. Per l'elezione del Sindaco il termine è ridotto a cinque giorni.

Si chiede anche la modifica degli art. 32 e 32a LEDP e precisamente lo stralcio dell'art. 32a e la modifica dell'art. 32 che avrà il seguente tenore:

c) voto per corrispondenza nelle elezioni cantonali e comunali e nelle votazioni

Art. 32

L'elettore può votare nelle forme del voto per corrispondenza non appena ha ricevuto il materiale di voto.

Motivazioni

1. Nel 2005 il Gran Consiglio ha approvato l'estensione del voto per corrispondenza generalizzato a tutte le votazioni, al fine di agevolare il cittadino nell'espressione del suo diritto di voto. Da allora, i cittadini del Canton Ticino hanno ampiamente usufruito di questa agevolazione.
2. A più di quattro anni dall'entrata in vigore di quanto citato al punto 1, si ritiene che i cittadini ticinesi siano pronti ad accogliere un'estensione di questo sistema e la possibilità del voto per corrispondenza generalizzato, senza lasciarsi influenzare da pressioni esterne nell'espressione delle loro convinzioni e preferenze.

3. Si ritiene che questa misura possa contribuire a interessare e ad avvicinare in particolare le giovani generazioni, sempre più abituate a sistemi di lavoro "virtuali" che permettono di eseguire dei compiti senza doversi spostare "fisicamente".

Per questi motivi si chiede di voler accogliere la presente iniziativa parlamentare presentata nella forma elaborata.

Nadia Ghisolfi

Badasci - Belloni - Brivio - Dadò - De Rosa -

Giudici - Gobbi N. - Gysin - Moccetti - Orsi -

Ravi - Rizza - Viscardi